

## LA MIA ESPERIENZA NELL'ASSOCIAZIONE "CUORI DI MAGLIA"

Ho una lunghissima esperienza in Cuore di Maglia, potrei raccontare tutto dall'inizio... e ne avrei per 13 anni!

E' un pezzo della mia vita ormai, una lunga storia d'amore, con tutte le sue fasi caratteristiche.



Ricordo il primo incontro, in un caffè di Alessandria con un gruppo di donne simpatiche, accoglienti, molto affiatate tra loro. Un bel gruppo davvero! Avevo letto del loro progetto su un blog, era il 2008 e dopo aver iniziato a trovare online tante risorse in più sul lavoro a maglia, soprattutto siti e blog americani, anch'io avevo cominciato a mettere online la mia passione per i ferri, in italiano e anche un po' in inglese, per entrare in contatto con questo nuovo mondo di appassionate ed esperte.

Così grazie al blog ci siamo trovate! Eravamo anche molto vicine: Torino-Alessandria si fa in un'ora di treno o nel tempo che ci vuole a fare un cappellino per neonato!

Il progetto di Cuore di Maglia inizia con un tavolo coperto di magnifici lavori, destinati al nido dell'Ospedale di Alessandria, a cui aggiungo una copertina rossa con un piccolo cuore viola.

Anche a Torino da qualche mese si era creato un gruppo di appassionate sferruzzatrici, tutte conosciute via internet. Il nostro appuntamento era al Lingotto, una volta al mese, in un bar molto aperto al passaggio. In un attimo anche loro furono coinvolte in Cuore di Maglia e cominciammo a trovare contatti al S.Anna e al Regina Margherita per donare i nostri lavori.

Non conoscevamo la realtà dei reparti di terapia intensiva neonatale. Non eravamo state coinvolte da questa problematica nemmeno indirettamente, ce la siamo trovata di fronte, con forza, ce la siamo fatta spiegare e abbiamo cercato di capirla e di andarle incontro.

Devo dire che all'inizio della nostra attività di volontariato, nel 2008-2009, i reparti TIN non erano molto aperti nemmeno per i genitori dei bambini che dovevano attenersi ad orari di visita e a regole molto stringenti, il contatto con i bambini era abbastanza ridotto, come per i pazienti adulti delle Terapie Intensive.

Qualcosa stava iniziando a cambiare ma con tante difficoltà. Ricordo la TIN del S.Anna, una specie di acquario. Un corridoio strettissimo e vetrato le girava tutto intorno, all'interno le incubatrici una vicina all'altra e i genitori in piedi in uno spazio angusto e senza privacy. Mi venne dato il permesso per accedere al reparto, ero completamente vestita col camice monouso e i calzari. L'infermiera Antonella con grande sensibilità mi fece da guida. Ricordo che mi accompagnò vicino ad una incubatrice e parlai con una giovane coppia che in quel momento era felicissima: il loro bambino aveva raggiunto il chilo di peso! Con una mano il papà riusciva a coprirlo tutto.

"Ci servono cappellini per evitare la dispersione di calore dalla testolina"- ci diceva Antonella.

"Potremmo farvi dei sacchi nanna in lana merino col l'apertura sul fondo per il saturimetro, li stanno usando in un altro ospedale e magari possono essere utili anche a voi" - rispondevamo.

"La direzione sanitaria approva ma qui richiede di usare il cotone" – suggeriva Antonella.

E così abbiamo iniziato a collaborare con medici e infermieri, a pubblicare tutto su internet, a raccogliere idee, sviluppare contatti città dopo città, inserire altre amiche e altri gruppi in un progetto che si allargava senza sosta e che ci dava forte motivazione e anche belle gratificazioni.

L'Associazione Cuore di Maglia è nata in fretta, con molto entusiasmo. Il progetto è coinvolgente e accessibile da tutti, da chi sa lavorare e anche da chi ha pazienza e vuole imparare. La cosa più bella è incontrarsi e avvicinarsi agli altri. E' tutto molto più facile perché mediato da una passione comune. Negli appuntamenti si

conoscono persone nuove, di età, professione e interessi diversi. Si parla con tutti, all'inizio si scambiano consigli e idee sulla maglia e poi si finisce col conoscersi bene e trovare nuove amicizie.

Abbiamo organizzato meeting e convegni. Abbiamo invitato medici, infermieri a spiegarci la "CARE" il protocollo di accudimento personalizzato sulle necessità di ogni bambino e famiglia prematura. Abbiamo realizzato indumenti funzionali basati sulle esigenze dei reparti, ma colorati e buffi per strappare un sorriso ai genitori e restituire loro un po' di normalità. Abbiamo ascoltato le storie a lieto fine dei genitori e condiviso anche le esperienze più dolorose delle famiglie. Abbiamo constatato che nelle TIN non si curano pazienti, ma "figli", come diceva una scritta all'ingresso di un reparto TIN di Pavia e sappiamo che dappertutto è lo stesso.

In questo senso anche noi ci sentiamo "di famiglia" nelle TIN, e mettiamo cura, attenzione, impegno, nel servizio che offriamo ai reparti.

I genitori ci sostengono moltissimo. I nostri piccoli doni arrivano inaspettati, spesso li distolgono dalle ansie quotidiane e restituiscono loro la possibilità di vestire e coccolare il loro piccino come è naturale fare. Non c'è proprio niente di naturale in una TIN, dopo una nascita prematura.

"Quando finalmente ho potuto tenere sul petto la mia bambina, allora mi sono sentita una vera mamma!" - ecco quello che le mamme e anche i papà che fanno la marsupio-terapia ci raccontano. E' molto importante il contatto pelle a pelle del bimbo con i genitori, il ritmo del suo cuore si regolarizza su quello della mamma o del papà, in un'esperienza che li coinvolge e fa bene ad entrambi.

Anche noi ci siamo in questi momenti importanti, con i cappellini e le mantelline calde che avvolgono il piccino insieme alle mani della mamma e del papà, con i pupazzetti colorati che restano a fare compagnia ai piccoli, profumati dell'odore della mamma, quando lei deve andare via.

Per noi è una gioia essere presenti attraverso i nostri lavori, e tutte queste esperienze hanno sicuramente offerto molto a chiunque si sia avvicinato al progetto di Cuore di Maglia. Credo sia quasi impossibile non essere catturati dalla tenerezza e dalla forza di questa esperienza e tutte cerchiamo di fare del nostro meglio perché coloro che si avvicinano a questa realtà si sentano coinvolti.

Per molte di noi si è trattato negli anni anche di una importante assunzione di responsabilità, come è giusto che sia di fronte alla crescita dell'impegno, all'aumentare delle persone e delle risorse da gestire per lo sviluppo del progetto. Non si esaurisce tutto con la maglia, anzi!

In ogni città la delegata di Cuore di Maglia è responsabile dell'organizzazione delle attività a supporto dei reparti locali e in più tiene i contatti con le altre responsabili contribuendo alla diffusione delle iniziative e alla crescita di tutta l'associazione. Abbiamo imparato a lavorare insieme su tanti fronti, unendo le nostre competenze personali e professionali nei campi più diversi per poter indirizzare nel modo più corretto la nostra azione di volontariato. Siamo andate "oltre la maglia", aggiungendo alla nostra passione un costante lavoro di informazione, comunicazione, approfondimento, sviluppo.

Abbiamo superato insieme le difficoltà che spesso si possono trovare nelle fasi di transizione e di crescita di un progetto comune, ponendo una base solida per una partecipazione consapevole e completa alla vita dell'associazione. Ancora tutte insieme stiamo consolidando l'organizzazione in modo da garantirle di poter crescere in futuro con forze rinnovate, appassionate e capaci. Insieme abbiamo vinto l'isolamento imposto dalla pandemia, trovando nuove modalità per restare unite e continuare il nostro lavoro per le TIN.

Insomma ci siamo accorte che all'amore bisogna aggiungere impegno e a volte un po' di sacrificio per avere dei buoni risultati! E continueremo ad essere presenti, nonostante gli impegni lavorativi e famigliari, per donare ai bimbi prematuri il nostro tempo, abilità e coccole. In una parola, il nostro Cuore di Maglia!

---

Cuore di Maglia è presente in più di 40 città italiane e serve 134 reparti di Terapia Intensiva Neonatale, Patologia, Neonatale e Neonatologia. Per aiutarci e per collaborare abbiamo raccolto un po' di informazioni qui:

<https://cuoredimaglia.it/come-aiutare/>

website: <https://cuoredimaglia.it>

facebook: <https://www.facebook.com/cuoredimaglia/>

instagram: [www.instagram.com/associazionecuoredimaglia](http://www.instagram.com/associazionecuoredimaglia)

youtube: Associazione Cuoredimaglia